ORCHESTRAZIONE 26

orchestrazione 26

portogruaro (venezia) 2-3-4 novembre 2018

Galleria Comunale di Arte Contemporanea Ai Molini - Galleria PAB

Comune di Portogruaro

PORTO DEI BENANDANTI

punto arte benandante

Comune di Portogruaro
Ass. Culturale
Porto dei Benandanti

info: tel.3383135999
orchestrazioni.wordpress.com

Venerdì 2/11 | Ore 20.45 - Inaugurazione, saluti autorità | Ore 21.00 - Guerrino Dirindin, performance | Ore 21.15 - Mara Trevisan “Ali per volare e radici per tornare”, presentazione libro | Ore 22.00 - Preview PFA 2018, Piccolo Festival Animazione, a cura dell'Associazione Viva Comix
Sabato 3/11 | Ore 18.30 - ‘Pieno e vuoto’ (voll und leer): Arianna Ellero, azione pittorica, Stefano Giust, batteria e percussioni, Paolo Pascolo, flauto, flauto basso, sax tenore, elettronica | Ore 19.15 - We are all human (also my pain can dance) Yula Reginato, performance | Ore 19.45 - Nutri_menti, cucina a cura del PdB | Ore 21.00 - PAPS (Portogruaro Anti Poetry Slam), poesia alla rovescia |

in esposizione: Alberto Cellotto > Arianna Ellero > BaAbat > Chiara Dorigo > Claudio Biason > Daniela Moretti DAZ > Elisabetta Di Sopra > Enne Effe / Ortiga / Del Zotto > Ennio Malisan > Enzo Comin > Gaetano De Faveri > Giancarlo Dell’Antonia > Gianni Pasotti > Manuel De Marco > Mario Vignando > Marisa Bidese > Maurizio Fava > Mauro Gentile > Orietta Masin > Pasquale Luongo > Renato De Marco > Renzo Cevro-Vukovic > Roberta Gasperi > Sabina Romanin > Sandro Pellarin > Silvia Braida > Silvia Lepore > Silvio Vicenzi > Simone Paulin > Tizzi Da Gorizzo > Vanni De Conti

UGUALE = a chi?

Aspettare dietro l'angolo fu la prima timida difesa. Poi il senso dell'amicizia ci spinse oltre. La puntata numero 26 della telenovela artistica poteva iniziare senza grida di clamore e con il solo il tentativo di generare un silenzio assordante, e poi comunicare che un segno grafico ha un valore simbolico, quasi morale e non solo matematico. Elemento generatore di confidenze, di stimoli al pensiero parallelo, alla vicinanza tra migrazioni. Un bene comune, solidale. Buona visione, buone natalità a tutti, da Riace a Lodi.

Alberto Cellotto (Treviso, 1978)

*

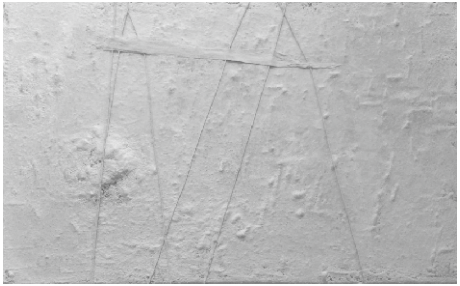
Serie 10 / Giorni - *Martedì, grasso*

(80,5x50, tecnica mista su tavola)

[…] La sincerità come una specie di sfinimento.

Sergio Solmi, *Meditazioni sullo Scorpione*

Alberto Cellotto



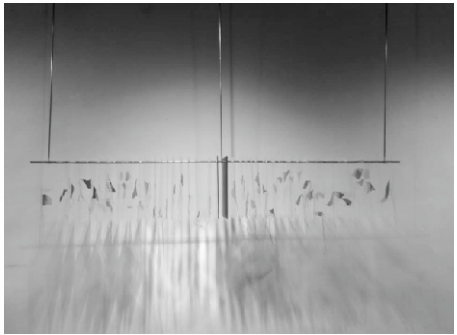
Arianna Ellero

Arianna Ellero, artista visiva, frequenta l'Istituto d'Arte di Udine. Dopo esperienze e scambi artistici in Friuli (2009- 2010), sperimenta la performance in forma di pittura d'azione attraverso la musica, per poi proseguire i suoi studi sulla potenza e l'energia della vibrazione del colore tra Berlino e la Svizzera. In Germania (2011-2014), lavora nel Werkstatttraum di Skalitzerstrasse un progetto artistico cosmopolita in un atelier condiviso.

"Io é un altro". [A. Rimbaud]
Lo specchio come porta da attraversare per raggiungere l'Altro che ci ri-guarda.
Lo specchio come luogo che ospita un'immagine di noi che sembra non corrisponderci.
Lo specchio come oggetto rivelatore dei nostri frammenti.

" Mi sembra di vedere il mio Io attraverso una lente che lo rinfranga e lo moltiplichi.
Tutte le figure che si agitano attorno a me sono altrettanti Io ed io mi adiro del loro modo di agire".
[E.T.A. Hoffmann]

Ba Abat



Ph: Annalisa Bruni

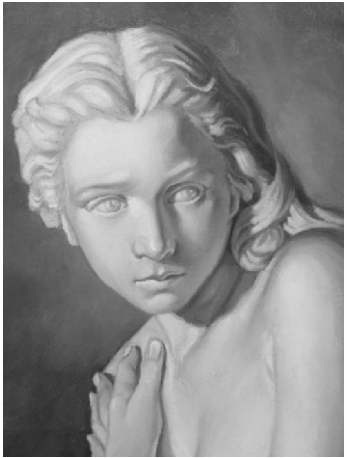
uguale **/u·guà·le/** aggettivo

a. Che si trova in condizioni di parità rispetto a un criterio comparativo.
b. Che nella natura, o nell'aspetto, non differisce, non si discosta sostanzialmente da un altro oggetto, elemento, individuo.
c. Che è sempre lo stesso o mantiene lo stesso modo di comportarsi nonostante il mutare delle condizioni, coerente, lineare nelle sue azioni.
[…]
Nonostante le composizioni siano visivamente diverse possono considerarsi uguali perché costituite dallo stesso alfabeto.
Cambia lo strumento con il quale si forma all'opera.
Muta la tecnica, il pieno, il vuoto, le figure ma il significato, il messaggio nella sua natura e sostanza è la medesima.

Chiara Dorigo

Claudio Biason

Ispirato dai pittori dal Seicento all'Ottocento, Claudio Biason cerca di far coesistere il suo gusto per l'antico con la voglia di essere attuale.



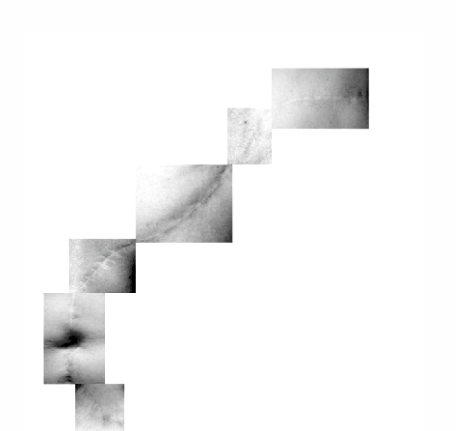
DAZ
Daniela Moretti

I MOLTI serie “Piccola Cosmogonia”
Terracotta ottone su base di corten
H 12 B 25 cm

Quest’opera si inserisce in un gruppo cospicuo di sculture in creta del 2016. Intitolata a “I MOLTI”, una folla composita, all’apparenza diversa, ma in realtà uguale.

"Discontinuità Sensibili", 2014
Le cicatrici sono testimonianze tangibili di un'esperienza dolorosa che solcano il corpo e lo raccontano. Tracce spesso celate, delle volte esibite sono lì quasi a voler dire: "io ce l'ho fatta!". Sono la firma di un episodio da lasciare alle spalle, un dolore affrontato, vissuto e magari superato. E se l'esistenza è un'incognita, il dolore è una costante, il denominatore comune solidale che unisce e che ci fa sentire meno soli.

Elisabetta Di Sopra



Uguali quando? Uguali come? Abbiamo una storia da raccontarvi, parla di giovinezza e desiderio di libertà, di indipendenza e di conquista. E di morte, di violenza, di cattiveria, malvagità e dolore. La vita spezzata e sciolta nell'acido, il grido di aiuto ed il tentativo di fuga. L'ultimo saluto, la notte, e la natura che ingloba e divora ogni prova. Due studentesse dei Paesi Bassi decidono di regalarsi una vacanza a Panama, ma una sera non rientrano ed i loro corpi vengono ritrovati, a pezzi dopo diverso tempo. Sono stati rinvenuti anche i loro cellulari e la macchina fotografica con documentati i loro tentativi di contattare la polizia locale e quella olandese, tutti andati a vuoto per mancanza di linea. Hanno scattato foto di quella loro ultima notte nella foresta e noi abbiamo cercato di raccontare con la nostra istallazione la loro tremenda fine. Quello che resta è la sola cosa che davvero è uguale in ogni essere vivente, la paura.

Enne Effe,
Ortiga, Del Zotto

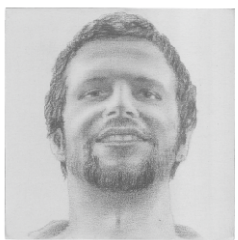
https://en.wikipedia.org/wiki/Deaths_of_Kris_Kremers_and_Lisanne_Froon

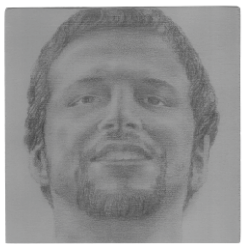
https://ilsalottodelleparole.com/2018/07/03/kris-kremers-e-lisanne-froon/

Doppio ritratto

Uno disegna un'altro,
poi lo ridisegna ma non è uguale.
Un'altro dice: ma non verrà mai uguale!
... Ma quello che è stato disegnato prima nel frattempo è già cambiato.

Ennio Malisan





L'opera presentata da Enzo Comin è stata realizzata da lui, ma non è lui l'autore. L'identità si palesa quando ci si identifica in qualcosa che si possa, appunto, mostrare; e di conseguenza che ha così dei limiti oggettivi, ovvero quanto, come Enzo Comin, riesco a raggiungere con il mio intelletto. Sappiamo che l'intelletto può elaborare soltanto gli elementi forniti dai sensi, ed è un fatto accertato che i sensi trasmettono solo gli stimoli della diversità. Il nostro cervello, in verità, non è neppure adatto a cogliere l'uguaglianza senza tener presente costantemente a cosa l'oggetto osservato si può contrapporre. Per poter davvero arrivare a me, devo dismettere la mia identità, quello che so di me: ecco che così faccio spazio a qualcos'altro dentro di me che è in me ma è immensamente più grande di quello che io potrei mai giungere a capire e trasmettere agli altri, è la vita. In ciò soltanto le persone sono uguali; il resto, più superficiale, è solo qualcosa che decidiamo che sia per noi uguale per convenzione.
Questo è il motivo per cui la realtà la puoi concretamente vedere e comprendere solo quando non ti occupi del convenzionale: nel sogno.

Enzo Comin

Gaetano
De Faveri

Ein Licht in München. 2011
Serie. 40x40 Ed 5+ap | 80x80 Ed 3+ap Stampa su Hahnemühle FineArt

Il suo lavoro è contraddistinto dall'utilizzo di più media, ed è concepito come una indagine analitica che si è sempre più focalizzata sulla rappresentazione dello spazio.
Ha esposto in molteplici mostre collettive e tenuto personali in Italia e all'estero.

Giancarlo Dell'Antonia

Ursula parussula
Se fatu su che vit
A mangi pan e coculis
E spieti me marit
Me marit
Le lat in fransa
A compra na balansa
Par pesá me barba Crot
Che al cjantava dì e niot...

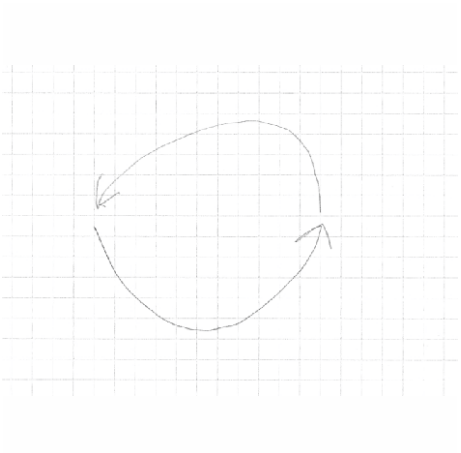
Gianni
Pasotti

Nasce a Udine il 5 ottobre 1987. Consegue il diploma di Maturità artistica presso il Liceo Artistico "Giovanni Sello" di Udine. Consegue il diploma accademico di I Livello in Disegno Industriale presso l'I.S.I.A. (Istituto superiore per le Industrie Artistiche) di Firenze.
Consegue la laurea magistrale in Disegno Industriale del prodotto presso lo I.U.A.V. (Istituto universitario Architettura di Venezia).
Dal 2007 espone in diverse mostre personali e collettive in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Toscana, Turchia e Cina.
Le modalità con cui si esprime maggiormente sono la pittura e la video arte. Vive e lavora a Milano.

Manuel De Marco

Mario Vignando

Copia, carta carbone, fotocopia, anastatica.



RITRATTO DI BETTY
Visto dei visi / Vite maltrattate
Passaporti / Per gli stranieri

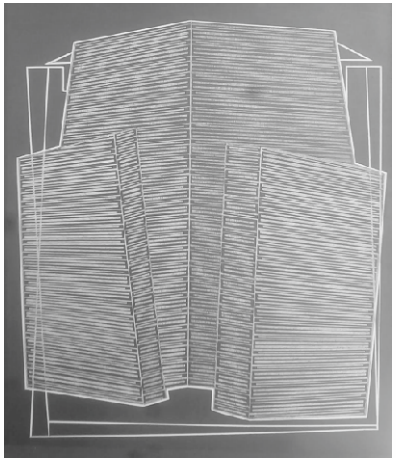
Non c'è specchio obbiettivo
Non più dell'obbiettivita
È nello specchio degli altri
Che talvolta ci si riconosce
Qui / Sul muro ove ciascuno si somiglia
In particolare / Tutti somigliano tutti insieme
A Betty
Che li ha riuniti.

Jacques Prevert

Marisa Bidese

Maurizio Fava

Fantastiche razionalità architettoniche misurano con precisione tempi che non hanno luogo



Mauro Gentile

nato a Messina il 12/03/1974,
Architetto, si occupa di pittura, scultura, installazioni e scenografia con opere esposte, premiate e pubblicate in diverse rassegne e manifestazioni italiane ed estere.

Che sia l'amore tutto ciò che esiste

È ciò che noi sappiamo dell'amore;

E può bastare che il suo peso sia

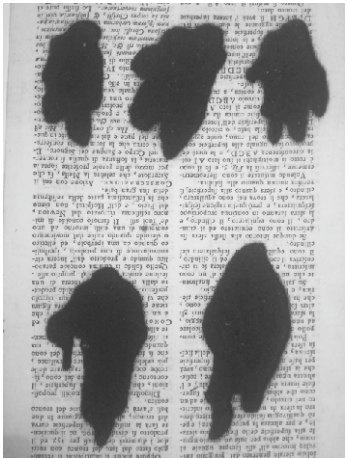
Uguale al solco che lascia nel cuore.

Orietta Masin

Pasquale Luongo

Novecento..2017
incisione al carborundum dal tutolo

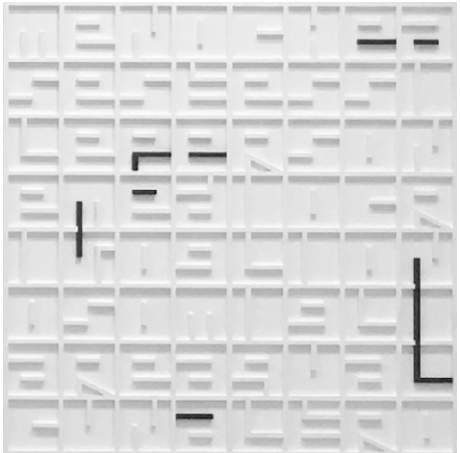
Pasquale Luongo
si è formato all'accademia di belle arti di Venezia..



Meno che a se stessi...
Dimensioni: 97x97 cm

È in spregio a una distorta civiltà contemporanea fondata perlopiù sul credo superfluo dell'apparenza e dell'emulazione che l'opera contrappone l'espressione intrinseca dell'unicità come autentico valore.

Renato
De Marco



Renzo
Cevro Vukovic

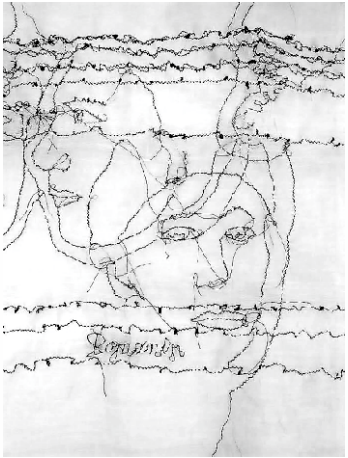
Molteplici sentieri si intrecciano tra loro,
faticosamente ad ogni incrocio compi la tua scelta,
intanto il tempo passa.

Roberta Gasperi

Da piccola = *era* la soluzione di un problema.
Ora è *il* problema. In un mondo di = c'è sempre qualcuno più = degli altri quindi un = diverso.
Il mio quilt: tanti =, un = diverso, solo per il colore.

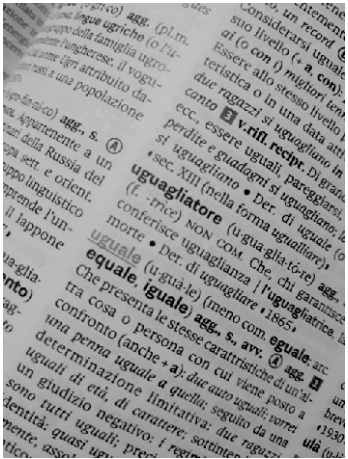
Sabina Romanin

i miei piccoli equilibri
sono come una piuma leggera
che vola nel vento della sera
per perdersi chissà dove
i miei leggeri equilibri sono come una falena solitaria
che si muove circospetta
con il presagio
che forse questo sarà il suo ultimo viaggio



A≠A

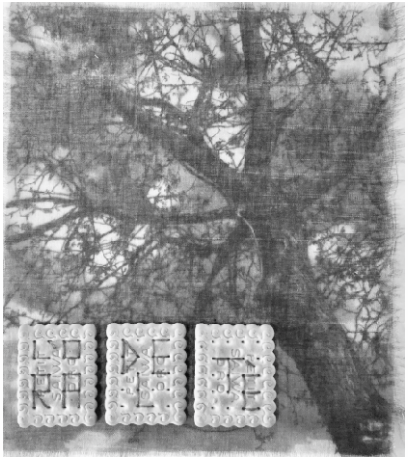
Sandro
Pellarin



L'ora del tè

Silvia Braida

All'ombra del grande noce in cortile, puntuale all'ora della merenda arrivava lei: tè e biscotti Oro Saiwa. Non capivo con quale criterio distribuisse le parti, ricordo solo che a qualcuno spettavano i pezzi rotti in fondo alla scatola. Era dolcissima...la nonna.



Silvia
Lepore

Corrispondenza: “analogia, coincidenza, concordanza, correlazione, rispondenza, somiglianza, reciprocità di sentimenti, scambio epistolare”. Significa mettersi in contatto con…

(J. Hillman *Psicologia Alchemica*)

Proseguendo le ricerche sulle commistioni tra natura e uomo, Silvio Vicenzi realizza questa immagine dove all'interno di una sfera appare l'uomo che sta per essere schiacciato dalle forze naturali, sopraffatto dalla sua stessa natura, e che forse sparirà mentre il suo mondo si salverà comunque. Alla base dell'immagine recita un epiteto o monito di Laura Gorgato che rafforza il concetto implicito: "tutti uguali sulla stessa barca"

Silvio Vicenzi

La differenza
L'atto estetico più elementare è la scelta di un fatto.

Tra l'elevato numero di differenze esistenti nella realtà la mente ne considera una piccola parte facendola diventare così informazione. La differenza che viaggia nei circuiti mentali come informazione è un'idea. Non è possibile percepire nulla se non nella relazione di due o più elementi tra loro, dal loro confronto, dal loro contrasto, dall'emergere di anomalie, dallo spezzarsi della linearità. La differenza non è nelle cose ma nei loro rapporti, essa non è presente né nel tempo né nello spazio.

Simone Paulin

Tizzi
Da Gorizzo

Ceci n’est pas une boule

{[corpo + (emozione x mente)] - (civiltà : religione)} =
uomo uguale

Vanni de Conti

Vanni de Conti è un artista milanese proveniente dalla fotografia e dal 2010 opera nel campo dell'arte digitale, è premio internazionale 1985 per la fotografia di folclore, ha pubblicato vari fotolibri, realizzato un po' di mostre Italia ed estero e collettive e personali. Vive a Latisana (UD) e fa l'artista, collabora al 'Il Friuli' e a Il Pais' con articoli e fa lo scrittore.

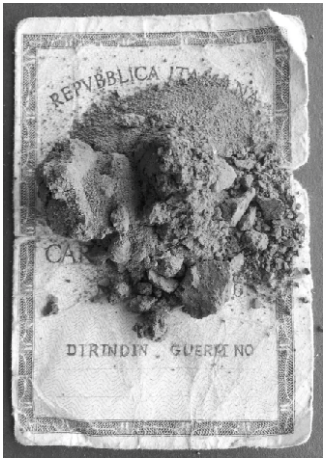
Eventi performativi

Stregato dalla bellezza della “terra” e dalla sua infinita disponibilità, come gli antichi si lascia trascinare nel vortice della creatività, affondando le mani nelle viscere della sua musa

.

Guerrino Dirindin Via del Cuch 3 - 33170 Pordenone
guerrinodirindin@alice.it
www.guerrinodirindin.com
cell. 3497530094

Guerrino Dirindin



PFA

.

L'associzione Viva Comix, presenta in anteprima il programma del Piccolo Festival Animazione che si svolgerà nel prossimo dicembre 2018 con un focus su «musica e corti d'animazione» e la partnership con NOOS-tv con cui sono in cantiere delle videointerviste ad alcuni autori ospiti del Festival.

PIENO E VUOTO (VOLL UND LEER)

ARIANNA ELLERO azione pittorica
PAOLO PASCOLO flauto, sax tenore, elettronica
STEFANO GIUST batteria e percussioni
L'uso di pigmenti naturali si abbina ad un processo musicale che parte dal suono degli strumenti a fiato e percussivi per arrivare a sonorità elettroniche. In quest'occasione il focus del lavoro è il passaggio da elementi antichi come il colore puro il respiro e il suono delle pelli, ad una trasformazione e un'attualizzazione della materia durante il tempo reale della performance.
Arianna Ellero, Paolo Pascolo e Stefano Giust si uniscono per una live performance in cui provano a mettere in rapporto i corrispettivi linguaggi espressivi, una fusione fra le arti senza una dovuta forma e senza vincolo di ragione. Tutto è.

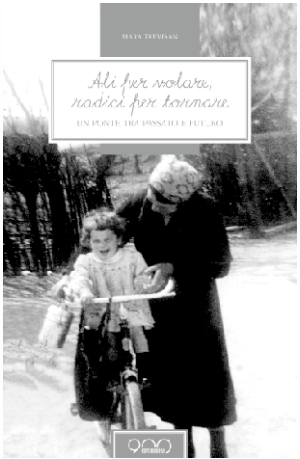
Arianna Ellero
Paolo Pascolo
Stefano Giust

Dalle sofferenze possono nascere consapevolezze e dalla rielaborazione del dolore succede che l'essere umano fa una sintesi e porta alla luce dei pensieri e delle azioni. Si ricerca l'essenza, ci si fa delle domande per scuoterci e scuotere, si ricerca la pace. Senza giudizio, nè pretese impossibili perchè WE ARE ALL HUMAN

Yula Reginato

Mara Trevisan

"Mara Trevisan, appassionata di storia locale, nel suo libro si rivolge a chi crede che ricongiungersi alle proprie radici sia un presupposto per accettarsi e vivere in modo consapevole".



PAPS
Anti Slam

l Gran Consiglio Benandante, nella seduta di Mercoledì 17 ottobre 2018, stabilisce che all'ANTI POETRY SLAM, che si terrà SABATO 3 NOVEMBRE 2018, nell'ambito di ORCHESTRAZIONE N.26, potrà partecipare qualsiasi ESSERE capace di emettere VERSI...perciò cosa aspetti? Conferma seduta stante la tua partecipazione e corri a scrivere le poesie più brutte di sempre...Sei ancora lì?!?!

Scrivi almeno 3 schifosissimi testi e concorri anche tu alla vittoria finale, nella quale verrà decretato il poeta più scarso del panorama poetico internazionale.

Potrai inserire questa imperdibile esperienza nel tuo Curriculum vitae e vincere il reddito di cittadinanza benandante di 2000 beneuri mensili.

Marco
Opla

con riferimento a sostantivi astratti, può rigorosamente individuarsi in un concetto di identità (abbiamo tutti = diritti e = doveri) che applicato al comportamento si risolve in un'idea di indiscriminazione (siamo tutti =) e di coerenza